



AVVISO PUBBLICO

PER LA CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS

ai fini della redazione della

sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Triennale Integrato di attività e organizzazione PIAO 2025-2027

PREMESSO che:

- il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la predetta legge ha previsto l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), da parte di tutte le pubbliche amministrazioni, enti locali inclusi ed il suo aggiornamento annuale;
- il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successivamente modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ”;
- con delibera Civit-Anac n. 72/2013, in data 11 settembre 2013, è stato approvato il Piano Anticorruzione Nazionale (P.N.A.) e che, con lo stesso provvedimento, sono state fornite indicazioni sui contenuti e sulla procedura di adozione dei piani delle amministrazioni locali, enti locali inclusi;
- con determinazione n. 12 del 28.10.2015, l’Anac ha provveduto all’aggiornamento 2015 del P.N.A.;
- con deliberazione n. 831 del 03.08.2016 l’Anac ha approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- con deliberazione n. 1208 del 22.11.2017 l’Anac ha approvato definitivamente l’aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2017;
- con deliberazione n. 1074 del 21.11.2018 l’Anac ha approvato definitivamente l’aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2018;
- con deliberazione n. 1064 del 13.11.2019 l’Anac ha approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- con deliberazione n. 7 del 17.01.2023 l’Anac ha approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- con deliberazione n. 605 del 19.12.2023 l’Anac ha approvato l’aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- è in corso l’aggiornamento 2024 da parte dell’ANAC al Piano Nazionale Anticorruzione 2022;
- l’art. 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (cd. “decreto reclutamento”), recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ulteriormente modificato dall’art. 1,

comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 (decreto mille proroghe), convertito con legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha introdotto per le pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, l'obbligo di adottare il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (di seguito PIAO), documento unico di programmazione e governance, con distinzione degli enti in base al numero di dipendenti, sopra o sotto le 50 unità;

- le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii., con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottano il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di durata triennale e con aggiornamento annuale;
- ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto 30 giugno 2022, n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 209 del 07.09.2022, avente ad oggetto «Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione», in caso di differimento, del termine di approvazione del Bilancio dell'Ente, l'approvazione del PIAO è differita di 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento;
- il succitato D.M. 30 giugno 2022, n. 132 ha definito il contenuto del PIAO e, altresì, modalità semplificate per l'adozione dello stesso da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti; stabilendo, infine, che le pubbliche amministrazioni conformano il PIAO alla struttura ed alle modalità redazionali ivi indicate, secondo lo schema contenuto nell'allegato parte integrante del medesimo;
- con D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 «Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal PIAO, tra cui il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (articolo 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190): trattasi di una soppressione degli "adempimenti inerenti ai piani" succitati e non di una soppressione delle relative disposizioni;
- il PIAO, una volta adottato, va pubblicato nel proprio sito internet istituzionale ed inviato al Dipartimento della funzione pubblica, per la pubblicazione sul relativo portale;
- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è il documento unico di programmazione e *governance* che, dal 30 giugno 2022, che assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente tra cui:
 - Piano della performance;
 - Piano di prevenzione della corruzione
 - Piano dei fabbisogni di personale
 - Piano delle azioni concrete
 - Piano organizzativo del lavoro agile
 - Piani di azioni positive
 - Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

ATTESO che:

- il PIAO 2024/2026 è pubblicato, sul sito Web dell'Ente, sezione "Amministrazione Trasparente";
- con Decreto 24 dicembre 2024, è stato disposto il "Differimento al 28 febbraio 2025 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 degli Enti Locali";
- l'adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.), sancita dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (cd. "decreto reclutamento"), convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, per tutte le pp.aa. (ad esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative), è slittata, ad oggi, al 30 marzo 2025;

RITENUTO di attivare, ai fini della redazione della "Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2025-2027, la presente forma di consultazione della comunità civile che di tutti i soggetti che la compongono (stakeholders esterni), oltre alla partecipazione di tutti i soggetti interni all'amministrazione (stakeholders interni), del cui apporto il Comune di Possagno intende tenere conto per una strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi più efficace e trasparente possibile, mediante utilizzo del modulo allegato al presente avviso;

Considerato che l'acquisizione di proposte, suggerimenti, osservazioni e indicazioni in ordine al contenuto del PIAO viene considerata dall'Ente prezioso elemento conoscitivo per l'efficacia del Piano.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto RPCT,

AVVISA ed INVITA

tutti i soggetti interessati a far pervenire entro il **giorno 21 febbraio p.v., ore 12.00**, all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.possagno.tv@pecveneto.it, eventuali proposte e/o osservazioni e/o suggerimenti e/o indicazioni, di cui tenere conto in sede di predisposizione dell'aggiornamento della sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2025-2027, utilizzando il modulo in calce al presente Avviso.

Per la migliore formulazione del contributo propositivo di cui sopra, è possibile consultare:

- il PIAO 2024-2026 del Comune di Possagno, approvato con deliberazione di G.C. n. 40 del 15.04.2024 s.m.i., visualizzabile sul sito istituzionale (<https://www.comune.possagno.tv.it/>) alla sezione "Amministrazione Trasparente - "Disposizioni Generali - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza"; alla sezione "Amministrazione Trasparente - Performance – Piano della performance" e con link al Portale PIAO del Dipartimento della Funzione Pubblica dalla sottosezione "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti - Prevenzione della corruzione".

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio on line (categoria avvisi) e nella sezione "Disposizioni Generali – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza", nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione".

Possagno, 27.01.2025

IL SEGRETARIO COMUNALE/RPCT
Dott.ssa Francesca Brazzalotto

*Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs n. 82/2005 s.m.i.*

Proposta Stakeholders¹

DATI DELLO STAKEHOLDER (*)

Cognome e Nome:

Indirizzo:

Ente/associazione/organizzazione/altro:

sede:

ruolo ricoperto
nell'ente/associazione/organizzazione:

(*) *campi da compilare obbligatoriamente*

PROPOSTE - SUGGERIMENTI – OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA SOTTOSEZIONE 2.3 “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” DEL PIAO 2025/2027

Sezione 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

¹ Con il termine stakeholder (o portatore di interesse) si individua il soggetto (o un gruppo di soggetti interni o esterni all'Ente) influente nei confronti dell'elaborazione della sottosezione 2.3. del PIAO.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(fornita quando i dati personali sono raccolti presso l'interessato,
ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/ 679)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR"), queste informazioni descrivono le modalità di trattamento dei dati personali che gli interessati conferiscono al Titolare.

Titolare: Comune di Possagno (TV), con sede in Piazza A. Canova, 1- 31054; Centralino unico: +390423/922711, PEC: comune.possagno.tv@pecveneto.it, sito web istituzionale <https://www.comune.possagno.tv.it/>- Rappresentante: Sindaco dott. Valerio Favero.

Dati di contatto RPD: Responsabile della protezione dei dati: Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana - Tel. 0422 491855 - info@comunitrevigiani.it - PEC: comunitrevigiani@pec.it.

Finalità: i dati dell'interessato sono raccolti per la finalità determinata, esplicita e legittima relativa alla gestione del processo/procedimento/attività di: predisposizione/aggiornamento della sottosezione 2.3 del PIAO 2025/2027.

Successivamente alla raccolta, i dati sono trattati in modo che non sia incompatibile con la predetta finalità. Un ulteriore trattamento, a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1 GDRP, considerato incompatibile con le finalità iniziali.

I dati acquisiti vengono trattati esclusivamente per la finalità di gestione del processo/procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti, incluse le fasi di controllo e monitoraggio, e possono essere trattati anche per la gestione dei processi/procedimenti connessi e trasversali, e relativi al controllo di qualità del servizio e alla misurazione e valutazione della performance.

I dati possono essere trattati, altresì, per adempiere ad eventuali obblighi previsti dalla legislazione europea, dalla legislazione italiana, statale e regionale e dalla vigente normativa regolamentare.

Si precisa che, qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento fornisce all'interessato informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

Si precisa, altresì, che i trattamenti di dati personali che rientrano nelle materie elencate nell'art. 2-sexies, c. 2, D.Lgs. 196/2003, si considerano di rilevante interesse pubblico.

Base giuridica: i trattamenti sono necessari per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (L. 190/2012 e decreti delegati).

Legittimi interessi: non si applica al trattamento di dati effettuato dalle autorità pubbliche, nell'esecuzione dei loro compiti, la condizione di liceità del legittimo interesse.

Categorie di destinatari: i soggetti che possono essere destinatari della comunicazione dei dati sono:

- altri Uffici/Servizi del titolare;
- amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, co.1 D.Lgs. 165/2001 e/o amministrazioni inserite nell'Elenco ISTAT (amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) a cui i dati vanno comunicati per assolvere alla finalità del trattamento, e che possono assumere il ruolo di responsabile o contitolare del trattamento: ANAC, Funzione Pubblica;
- soggetti privati a cui i dati vanno comunicati per assolvere alla finalità del trattamento, e che possono assumere il ruolo di responsabile o contitolare del trattamento.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Trasferimento: i dati personali, oggetto di trattamento, non vengono trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale.

Conservazione: i dati sono conservati in una forma che consente l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o

successivamente trattati, nel rispetto del principio di "limitazione della conservazione" (art.5, par.1, lett. e) del Regolamento) e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato: l'interessato può esercitare il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali; chiedere la rettifica; chiedere la cancellazione ("diritto all'oblio"); chiedere la limitazione del trattamento; chiedere la portabilità dei dati; di opporsi al trattamento; di non essere sottoposto a processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

Diritto di revocare il consenso: qualora il trattamento sia basato sul consenso, l'interessato ha diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Diritto di reclamo: se l'interessato ritiene che il trattamento dei dati personali viene effettuato in violazione di quanto previsto dal GDPR, lo stesso ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 GDPR).

Conferimento: il conferimento è obbligatorio, e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di gestire il processo/procedimento/attività nel cui ambito vanno trattati i dati.

Processo decisionale automatizzato e profilazione: l'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla Sua persona, salvi i casi previsti dal GDPR.

Ulteriori informazioni: In relazione alle finalità sopra descritte, i dati personali, contenuti in fascicoli, archivi/banche dati elettroniche e cartacee, sono trattati mediante strumenti elettronici, e senza strumenti elettronici, con modalità digitali e analogiche, e sono trasmessi attraverso reti non telematiche e telematiche unicamente dai soggetti designati e autorizzati al trattamento, operanti presso il titolare del trattamento, nonché dai responsabili e contitolari del trattamento. A tutela dei dati, il Titolare adotta tutte le misure di sicurezza, tecniche e organizzative, indicate dal Regolamento, dal D. Lgs. n. 196/2003, dai provvedimenti del Garante, e definite dallo stesso titolare in base al principio di responsabilizzazione.